

## POESIA

*'E venne la realtà di un sogno antico in me'...*

*"Sognavo..., da tempo remoto sognavo;  
sognavo te eppur non ti conoscevo.*

*Nell'oscuro io emotivo in me, eri speranza e consolazione.  
Ma, ahimè, la speranza, che, in me, aveva concepito illusione,  
partoriva amara delusione.*

*Ecco la visione;*

*ecco l'antica apparizione profetica di cose vere.*

*Mi apparivi sospesa tra terra e cielo; sotto di te un giardino di luce,  
sopra lastre di cristalli incandescenti.*

*Il giardino era un frutteto con ogni sorta di buon frutto.*

*Tutto era stato ben piantato a suo tempo  
e ogni pianta emanava una luce riflessa.*

*In esso appariva la fiorente vita in rigogliose forme,  
ma la sorgente della vita era sospesa fra terra e cielo.*

*Tutto era rivolto alla sorgente e, in una sorta di inchino di riconoscenza,  
le piante parevano invocare la benedizione di colei che  
da sola dava vita e luce.*

*Un ruscello di acque pure e limpide era in mezzo al giardino.*

*Esso sorgeva in cielo; dalle lastre di cristalli di fuoco  
come acqua purificata scendeva fin sulla terra.*

*Sopra di te, appunto,*

*erano giganteschi cristalli disegnati con arte e colori sgargianti.*

*In mezzo ad essi tuonava una voce che era eco di un suono lontano;  
essa approvava ogni cosa in te e della tua opera di vita.*

*Questa voce, a un tempo dolce, porgeva di continuo il saluto alla tua bellezza tutta, a un altro  
tempo si faceva temeraria e*

*avvertiva ogni cosa di porgerti l'onore regale dovuto.*

*Sospesa nell'aria c'eri tu.*

*Meravigliosa apparizione, la tua visione era l'incanto dei miei occhi;*

*ogni cosa in me ti omaggiava in sublimi canti di amore.*

*Il tuo viso ricordava il volto di miti angelici;*

*al tempo della creazione tu fosti musa ispiratrice di cose buone e perfette.*

*I tuoi capelli erano d'oro giallo puro impreziosito da punte di diamante.*

*I tuoi occhi chiari erano intrisi di raffinata dolcezza e purezza.*

*In esso v'era l'emblema di un sigillo e di un antico romanticismo di amore da me altrettanto  
conosciuto e adorato.*

*Il tuo volto era bellissimo ed emanava una luce sfolgorante e accecante.*

*Sul tuo capo una corona, in essa vi erano ogni sorta di pietre preziose incastonate; ogni pietra era  
peculiarità del tuo essere,*

*essenza di te e sostanza del tuo animo.*

*Ogni creatura nel giardino era estasiata da siffatta realtà di luce.*

*Tutto il tuo corpo era emanazione solenne di purezza e perfezione assoluta.*

*Ogni cosa in te era per me vero desiderio di carezza e di profonda unione.*

*L'incanto in te era così sublime da lasciarmi in estasi davanti a te;  
non v'era altro che potesse più interessarmi e ogni cosa, davanti a te,*

*assumeva limitata rilevanza.*

*Ecco il sogno, mia cara, che tale era finché non arrivasti tu;  
finché sul cammino della via non comparisti tu dal tuo luogo".*

\*\*\*

Stefano Ligorio

<http://medicinaescienza.wordpress.com>